

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167370

NCTS - Suffisso numero catalogo generale OA

ESC - Ente schedatore M265

ECP - Ente competente M265

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Carrubo

SGTT - Titolo Carrubo orizzontale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT

LDCU - Indirizzo via della Tecnica

LDCM - Denominazione raccolta Collezione privata Fondazione Levi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero SPSAE L 182

INVD - Data 1998

### STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Lazio

PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRL - Altra località	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Fondazione Carlo Levi
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Vantaggio,7 Roma
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Privata Fondazione Levi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1975
PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1971/09/18
DTSF - A	1971/09/18
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Levi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1902/1975
AUTH - Sigla per citazione	00000432
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico a pennello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	243
MISV - Varie	telai: altezza 100, larghezza 81, spessore 1,8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	Sulla struttura di sostegno ci sono alcune fessurazioni. La struttura

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenta un buon tensionamento. Sulla pellicola pittorica vi sono lesioni minime.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2005
<b>RSTN - Nome operatore</b>	amministrazione diretta
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'opera presenta grandi dimensioni. risultato dell'assemblaggio di più tele. Il formato della tela è caratterizzato da uno sviluppo orizzontale, da una forte differenza tra la misura della base e quella dell'altezza. Levi comprime il carrubo in questo formato per non lasciare spazio ai particolari descrittivi secondari e per porre l'accento sull'energia che si sprigiona dal personaggio-albero centrale. Questo senso di forza, implicita nelle immagini, è sottolineata da una pittura energica. fatta di pennellate di vario spessore, sottratta a schemi stilistici e in grado di mescolare realismo, espressionismo delle forme e delle cromie, suggerimenti informali. In alcune zone le pennellate sono così corpose da creare accumuli di colore molto spessi. Sapiente è l'uso dei toni molto chiari in alcuni punti e subito contrapposti dai più scuri.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	47I411
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Frutteto
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto fa parte della serie di carrubi dipinti ad Alassio e caratterizzati dalla singolare presentazione degli alberi alassini quali veri e propri personaggi a cui l'artista attribuisce dei nomi, in questo caso il titolo deriva dalla conformazione dell'albero. Lo stesso Levi, nei suoi appunti sul ritratto afferma che costituiscono ritratti anche le figure "degli alberi che hanno un nome", dal momento che "gli alberi tra cui vivo sono persone in cui ritrovo la forma". Continuando Levi definisce questi dipinti "una parte di un lungo racconto, o romanzo, o poesia, vegetale: la materia, il contenuto di un grande quadro del Giardino, prima, durante, e dopo il tempo della separazione e dell'origine". In questi anni, la pittura e la poetica di Levi, si appropria dell'idea del mondo vegetale quale luogo privilegiato di manifestazione di un'energia interna, che crea e trasforma il reale e quindi come momento di apparizione di sorprendenti metamorfosi.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	fondazione Carlo Levi
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1998
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RM/Roma
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	fondazione Carlo Levi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Ancona, 21 Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n, positivo colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1701334573507

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTN - Nome archivio</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1701334545740

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi Matera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000586
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 206, n. 37
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav.33

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
<b>MSTL - Luogo</b>	Palazzo Lanfranchi
<b>MSTD - Data</b>	2005

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CM PN - Nome</b>	Olivieri Mirella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Osservazioni: Il dipinto faceva parte delle 36 opere pittoriche date in comodato dalla Fondazione Levi al Comune di Matera nel 1980 e in seguito depositate, su richiesta dell'allora sindaco della città Francesco De Caro, presso la sede della Soprintendenza. Dall'elenco dettagliato delle opere si desume che questo dipinto faceva parte di un nucleo denominato "Quadri Lucani". L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi; questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. Il telaio del dipinto presenta una traversa centrale e un sistema ad espansione con biette. La tela, costituita da fibra vegetale a trama fitta, è ancorata alla struttura di sostegno con chiodi a spillo ribattuti. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Nel 2005 è

stata realizzata la cornice con listello in legno di noce chiaro mordenzato. Sul telaio è impresso il timbro della Fondazione Levi.